

Domenica 19 luglio 2015

Pagine a cura dell'Arcidiocesi di Milano
 - Comunicazioni sociali
 Realizzazione: Itl - Via Antonio da Recanati 1
 20124 Milano - telefono: 02.67131651 - fax 02.66983961
 Per segnalare le iniziative:
 milano7@chiesadimilano.it



2015-2016

On line il calendario per l'anno pastorale

Sulla home page del portale www.chiesadimilano.it è on line, consultabile e scaricabile il Calendario plenario diocesano del nuovo anno pastorale 2015-2016 (da settembre 2015 ad agosto 2016), che evidenzia date e celebrazioni e segnala iniziative utili alle comunità ambrosiane, in modo che se ne possa tener conto per gli impegni di tutti. Per alcuni eventi mancano ancora orari e luoghi, che saranno aggiornati on line appena saranno resi noti. È raccomandata una consultazione frequente del Calendario, anche al fine di verificare eventuali modifiche o aggiornamenti intervenuti nel tempo. Settimana per settimana alcuni appuntamenti del Calendario saranno evidenziati su *Milano Sette*, con opportuni approfondimenti dedicati a quelli più importanti e significativi.

Avvenire - Redazione pagine diocesane
 Piazza Carboni 3 - 20125 Milano
 telefono: 02.6780554 - fax: 02.6780483
 sito web: www.avvenire.it email: speciali@avvenire.it
 Progetto Portaparola per Avvenire in parrocchia
 tel: 02.6780291; email: portaparola@avvenire.it

«Laudato si': l'enciclica, una foto, una frase»



È tragico l'aumento dei migranti che fuggono la miseria aggravata dal degrado ambientale, i quali non sono riconosciuti come rifugiati nelle convenzioni internazionali e portano il peso della propria vita abbandonata senza alcuna tutela normativa
 Papa Francesco

[@caritasinexpo](https://twitter.com/caritasinexpo)
[Chiesa in Expo](https://www.facebook.com/Chiesa.in.Expo)

Un progetto di solidarietà in ambito Expo di Diocesi, Caritas ambrosiana, Comune e altre realtà

Per dare dignità ai poveri regala una «cena sospesa»

DI ANNAMARIA BRACCINI

«Oggi abbiamo l'onore di presentare un'iniziativa bella per la città e che nasce dalla città»: lo ha detto mercoledì scorso a Palazzo Marino, aprendo con evidente soddisfazione l'affollatissima conferenza stampa per «La cena sospesa», l'assessore milanese alla Sicurezza Marco Granelli. «Abbiamo copiato da Napoli una tradizione che è segno di vitalità», continua. «Ma a Milano c'è una solidarietà organizzata, non una beneficenza occasionale, una sinergia solidale che sa fare della solidarietà uno strumento per la promozione della dignità della persona». E, in effetti, l'idea della «Cena sospesa» (cenasospesa.caritasambrosiana.it), che richiama nel titolo il «caffè sospeso» di parthenopea memoria - si beve un caffè al bar e si lascia qualche spicciolo per chi è in difficoltà, ma al caffè non rinuncia - è pensata davvero bene. Promossa dalla Diocesi di Milano con il patrocinio del Comune, l'iniziativa è realizzata da Caritas ambrosiana grazie alla partnership di Fipe, Concommercio, Epam (Associazione pubblici esercizi concommercio Milano), Edenred, con il sostegno di «Expo in città» e il contributo tecnico di Banca Sella. Dai primi giorni di agosto fino alla fine di novembre (anche se la scelta potrebbe essere prolungata nel tempo), i clienti dei 28 ristoranti che aderiscono al network «Cena sospesa» - molti nel centro di Milano, perfino nel «salotto buono» della Galleria - avranno la possibilità di lasciare una loro offerta, in una teca sigillata, che servirà a pagare un pranzo per persone in difficoltà. «Esiste a Milano una capacità di fare impresa con un'attenzione specifica alle necessità della metropoli - ha proseguito Granelli - . Significativo sarà il coinvolgimento dei cittadini, che faranno a loro volta gesti di solidarietà. C'è bisogno del singolo cittadino che si fida degli operatori ed è generoso». All'Assessore ha fatto eco il vescovo ausiliare monsignor Erminio De Scalzi, Vicario episcopale per gli Eventi e gli incarichi speciali: «È un simpatico gesto di solidarietà e condivisione concreta, che non

mette a disagio nessuno: un conto è mettersi in coda a una mensa cittadina, un altro sedersi in un ristorante o scegliere al supermercato ciò che si vuole mangiare in casa propria». «Credere nel lavoro vuole dire anche cercare di fare le cose compatibilmente con le nostre responsabilità e compiti. Ci siamo impegnati su tre versanti: il fronte economico, quello organizzativo e la sensibilizzazione dei nostri ambienti. In questo modo speriamo di fare cose utili per chi vive nel disagio che la crisi di oggi ha ingigantito», ha detto Lino Stoppani, presidente della Fipe. E tutto, in questa nuova «avventura», parla della *mission* di sempre di Caritas ambrosiana, che con Expo ha ulteriormente intensificato l'impegno a favore dei più deboli, all'interno della più generale mobilitazione per scongiurare fame e malnutrizione nel mondo. «Cena sospesa» si inserisce in una serie di iniziative che Caritas sta promuovendo, cercando di accendere dei riflettori in Expo su questo dramma - ha scandito il vicedirettore Luciano Gualzetti - . Pochi, forse, sanno che dei 795 milioni di persone che si trovano in condizione di fame e malnutrizione, 14 milioni vivono nei nostri Paesi cosiddetti sviluppati. Non a caso, dal 2007 a oggi, le richieste alla Caritas di poter accedere ai refettori o avere pacchi viveri sono aumentate del 60%. Il perché di questo trend è tristemente chiaro: «Non si può comprimere la rata del mutuo o ridursi l'affitto, mentre sull'alimentazione o la salute si può risparmiare, con le conseguenze che, però, sono sotto gli occhi di tutti. Per questo Caritas si attiva con apertura di mensa e di empori dove si può acquistare attraverso buoni alimentari». «Chi fa da mangiare lo fa per gli altri, ma se la catena si spezza viene a mancare una parte del nostro lavoro e delle nostre motivazioni ideali - nota lo chef Carlo Cracco, famoso nel mondo - . Lasciare, in maniera discreta, una piccola cifra a favore di qualcuno che, per dignità, non si mette in fila alla mensa è un piccolo segno, ma assai significativo. Abbiamo tanto: bisogna restituire qualcosa e se lo facciamo tutti, insieme potremmo creare qualcosa di forte».



In alto, un momento della conferenza stampa di mercoledì scorso a Palazzo Marino. Qui a sinistra, il Ticket Restaurant del valore di 10 euro che sarà distribuito dalla Caritas ambrosiana alle persone in difficoltà. Sopra, il logo dell'iniziativa, promossa dalla Diocesi di Milano con il patrocinio del Comune



«Sembra un gesto molto piccolo che non risolve molto, ma innanzitutto fa pensare che ci sono delle persone che fanno fatica a mettere insieme il pranzo con la cena, e qualche volta la saltano. Poi è un gesto molto concreto che fa sì che la persona non abbia a umiliarsi, perché anche lei si siede al ristorante come tutti gli altri. Salvaguardare la dignità della persona è un aspetto fondamentale che sta alla base del grande tema "Nutrire il pianeta, energia per la vita" di tutti, non di chi può.»

Monsignor Erminio De Scalzi, Vicario episcopale per gli Eventi e gli incarichi speciali

Dopo il pranzo lascia un'offerta nella teca sigillata

Dai primi di agosto fino a fine novembre e oltre nei 28 ristoranti che aderiscono al network «Cena sospesa», i clienti avranno la possibilità di fare un'offerta che servirà a pagare un pasto a una persona in difficoltà. Il ristorante che aderisce all'iniziativa esporrà sui tavoli del locale un porta-conto su cui è illustrato il progetto. Il cliente, all'atto del pagamento della cena, potrà fare una donazione depositando all'interno di una teca sigillata con il marchio dell'iniziativa la busta in cui avrà messo l'offerta. Un volontario di Caritas ambrosiana passerà periodicamente presso il ristorante per ritirare le offerte. Le donazioni raccolte saranno convertite in Ticket Restaurant® del valore di 10 euro ciascuno che Caritas ambrosiana stessa distribuirà alle persone in difficoltà. I beneficiari potranno spendere i Ticket Restaurant® nei 4 mila esercizi presenti a Milano che accettano i titoli Edenred, partner dell'iniziativa (3.200 tra ristoranti, pizzerie, bar, tavole calde e fredde, 800 punti supermercati). Gli accordi presi tra Caritas ambrosiana e i «partner tecnici» Edenred e Banca Sella consentono di

Un volontario passerà periodicamente a ritirare le donazioni raccolte che saranno convertite in Ticket Restaurant

destinare ai beneficiari l'intero importo dell'offerta, senza costi di intermediazione o commissioni. L'offerta potrà essere fatta anche on line, scaricando l'applicazione Hype Wallet e inquadrando il QR code stampato sul porta-conto. Le offerte convertite in «cena sospesa» saranno distribuite dai 171 Centri di ascolto Caritas presenti nella città di Milano alle famiglie quale strumento che contribuisce, tra gli altri, al superamento di una fase di difficoltà. Per stabilire il numero dei ticket e la frequenza di erogazione, il Centro di ascolto valuterà la situazione socio-economica, il numero di minori a carico, lo stato di disoccupazione dei componenti attivi della famiglia e le azioni sono in corso per la ricerca del lavoro, l'attivazione della rete dei servizi territoriali.



In 28 ristoranti aderiscono all'iniziativa

- Sono 28 i ristoranti e i pubblici esercizi che aderiscono alla «Cena sospesa». Ecco l'elenco completo: **Abbottega**, via Muratori 11 (tel. 02.45491088; www.abbottega.com/); **Argonne Café**, via Argonne ang, via Birago (tel. 02.70102171); **Bagutta**, via Bagutta 14 (tel. 02.76002767; www.bagutta.it/); **Caffè Martini**, via Mercanti 21 (tel. 02.72000366); **Caffè Mercanti**, via Mercanti 21 (tel. 02.77080394); **Caffè Rivoli**, piazzetta Giordano 2 (tel. 02.76394799); **Dolci chiacchiere**, via Lamarmora 31 (tel. 02.36582280); **El Beverin**, via Brera 29 (tel. 02.863277; www.elbeverin.it/); **El Portegno**, viale Elvezio 4 (tel. 02.34537275; www.elportegno.it/); **El Portegno completo**, Abbottega, via Muratori 11 (tel. 02.58437593; www.elportegno.it/); **Galleria**, Galleria Vittorio Emanuele II 75 (tel. 02.86464912; www.ristorantegalleria.it/it/); **Giulio Pane e Ojo**, via Muratori 10 (tel. 02.5456189; www.giuliopaneojoo.com/IT/); **Granaio**, via San Prospero 1 (tel. 02.876226; www.ristorantegranaio.it/); **Jamaica**, via Brera 32 (tel. 02.876723; www.jamaicabar.it/); **Living**, piazza Sempione 2 (tel. 02.33100824; www.livingmilano.com/); **Malù**, via Pollaiuolo 9 (tel. 02.39820730; www.maluristorante.it/); **Mes Amis**, via Domodossola 23 (tel. 02.39434364; www.mesamisilano.it/); **Movida**, via A. Sforza 41 (tel. 02.58102143; www.spaziomovida.it/); **Osteria Casa Tua**, via Corio 3 (tel. 02.5514269; www.casutuasteria.com/IT/); **PanVinoOlio**, via Abba 7 (tel. 02.39445801; www.panvinoolio.it/); **Paradice**, via A. Sforza 29 (cell 333.1205320); **Pisco**, via Bertani 16 (tel. 02.33605057; www.piscomilano.com/); **Ristorante Cracco**, via Victor Hugo 3 (tel. 02.876773; www.ristorantecracco.it/); **Ristorante Puertoalegre**, via Pichi 8 (tel. 02.89420964; www.puertoalegre.com/it/); **Sadler**, via A. Sforza 77 (tel. 02.48841837; www.sadler.it/ristoranteadler/); **Savini**, Galleria Vittorio Emanuele II 42/56 (tel. 02.72022888; [www.savinimilano.it/\); **Il Glicine**, via Lomonaco 13/2 \(cell 339.8391829; \[trattoriailglicine.blogspot.it/\]\(http://trattoriailglicine.blogspot.it/\)\); **Trattoria Mirta**, piazza San Matteo 12 \(tel. 02.91180496; \[www.trattoriamirta.it/\]\(http://www.trattoriamirta.it/\)\)](http://www.savinimilano.it/)